Carissime partenti,

 in questo periodo che ci impedisce di vederci, vogliamo comunque darvi qualche spunto per riflettere sulla vostra situazione in questo avventuroso percorso vero la partenza.

Per questo motivo vi mandiamo alcuni spunti sulle tre grandi scelte che siete chiamate a fare: la scelta di Fede, di Servizio e di impegno Politico.

Siamo convinti che anche in questi giorni di ristrettezza negli spostamenti la vostra mente sia libera di pensare con più tranquillità e meno frenesia rispetto al solito.

Vi invitiamo dunque a leggere le seguenti pagine con calma e di fare il vostro deserto personale prima di rispondere alle domande.

Trova del tempo da poterti dedicare senza essere disturbata da altre persone o dal telefono per poterti guardare meglio dentro.

Alcune note tecniche prima di lasciarvi alle vostre riflessioni.

Abbiamo cercato di strutturare queste pagine come un modulo, quindi compilabile anche digitalmente, senza il bisogno di stampare nulla (quadratini spuntabili con clic del mouse e testi editabili solo nelle caselle).

Ci teniamo a specificare che non esistono risposte giuste o sbagliate, e nemmeno una sola risposta ad ogni domanda. Infatti alcune domande a risposta multipla possono avere più risposte (anche tutte).

Una volta completato, vi chiediamo di salvarlo con il vostro nome (prima pagina e nome del file). Una volta salvato inviatelo, non solo a noi, ma anche alle altre partenti.

Questo diventerà una specie di Punto della Strada digitale da condividere con le altre partenti.

Ovviamente abbiamo piena fiducia che lo compilerete sinceramente anche, e soprattutto, per poter dare e ricevere consigli e aiuti per e da parte di tutti.

Sperando che questa attività telematica possa esservi utile, vi lasciamo al vostro momento di deserto.

Ricordatevi sempre che noi siamo qui per voi e che potete chiamarci in qualsiasi momento (smart working permettendo).

Un saluto dai vostri Capi Clan e Maestri dei Novizi

**DESERTO DI**

*Fare clic qui per immettere testo.*

****

**SCELTA DI FEDE**

*Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.  Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe.  Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa.  Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi.  Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa.  Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio.  Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle piazze e dite: Anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino.  Io vi dico che in quel giorno Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città.
 Guai a te, Corazin, guai a te, Betsàida! Perché se in Tiro e Sidone fossero stati compiuti i miracoli compiuti tra voi, già da tempo si sarebbero convertiti vestendo il sacco e coprendosi di cenere.  Perciò nel giudizio Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi.
 E tu, Cafarnao,
sarai innalzata fino al cielo?
Fino agli inferi sarai precipitata!
 Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».
 I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome».  Egli disse: «Io vedevo satana cadere dal cielo come la folgore.  Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare.  Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli».*

*Lc 10, 1-20*

Spiegazione brano:

<https://www.youtube.com/watch?v=EhYh4yyCekM>

I settantadue scelgono di seguire Gesù e di passare la loro vita a predicare la Parola. Da quando vengono chiamati fanno di Essa la loro ragione di vita, la loro missione.

Dio è presente nella tua vita? Senti di agire mossa da quanto hai appreso dalla sua Parola, nelle piccole e grandi scelte della tua vita?

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

Ti senti un “agnello in mezzo ai lupi” per la tua fede?

[ ]  SI [ ]  NO

Se sì, in quali ambienti?

[ ]  Casa [ ]  Amici [ ]  Scout [ ]  Altro: Fare clic qui per immettere testo.

Gesù invia i settantadue a coppie per predicare nelle città, nonostante ognuno di loro abbia “il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico”, segno che la Fede non si può vivere da soli.

Pensi di esserti impegnata per vivere la tua fede con gli altri?

A casa

Per niente [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  molto

Con gli amici

Per niente [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  molto

Agli scout

Per niente [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  molto

Altro: Fare clic qui per immettere testo.

Per niente [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  molto

*[…] Si diventa missionari vivendo da testimoni: testimoniando con la vita di conoscere Gesù. È la vita che parla. Testimone è la parola-chiave, una parola che ha la stessa radice di senso di martire. E i martiri sono i primi testimoni della fede: non a parole, ma con la vita. Sanno che la fede non è propaganda o proselitismo, è rispettoso dono di vita. Vivono diffondendo pace e gioia, amando tutti, anche i nemici per amore di Gesù. Così noi, che abbiamo scoperto di essere figli del Padre celeste, come possiamo tacere la gioia di essere amati, la certezza di essere sempre preziosi agli occhi di Dio? È l’annuncio che tanta gente attende. Ed è responsabilità nostra. Chiediamoci in questo mese: come va la mia testimonianza? […]*

*Papa Francesco, “celebrazione dei Vespri per l’inizio del mese missionario”*

Secondo te, come può essere vissuta meglio la Fede in Comunità?

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

Come puoi essere tu testimone del Vangelo, in questo periodo?

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

Ci viene chiesto di essere operai del Signore, e quindi testimoniare. Hai mai sentito questa chiamata? Ti senti pronta?

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

Ti invitiamo a pensare al futuro… studi finiti, lavoro impegnativo, forse una famiglia…

tra dieci anni pensi che la Fede avrà ancora un ruolo o uno spazio nella tua vita?

[ ]  SI [ ]  NO

Se SI come, se NO perché:

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

UN REGALO AGLI ALTRI PARTENTI

C’è stato un testo (o immagine, canzone, ecc…) che ti ha particolarmente aiutato a comprendere come ti poni rispetto a questo punto della partenza?

Se lo vuoi condividere copialo qui sotto (anche link):

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

**SCELTA DI SERVIZIO**

Secondo te cos’è il servizio?

[ ]  regalare del tempo durante il quel non saprei che altro fare

[ ]  un aiuto a chi ha dei problemi che posso risolvere

[ ]  porsi nei panni di qualcuno e, insieme, risolvere una situazione

*“Troppo spesso quando si assiste una persona con un male incurabile non siamo pronti a capire cosa serve ma cerchiamo conferme alla nostra identità. Questo atteggiamento lo chiamo “la sindrome del soccorritore”, una patologia più diffusa dell’AIDS o del cancro. Mi riferisco alle varie strategie con cui cerchiamo di prendere le distanze dalla sofferenza dell’altro. Possiamo farlo con la pietà, con la paura, con il calore professionale, perfino con i nostri gesti caritatevoli. L’identificazione con il ruolo del soccorritore ha in molti casi radici antiche nella nostra storia personale. Se non facciamo attenzione, se non restiamo vigili, può diventare una prigione sia per noi sia per quelli che serviamo. A rigor di termini, un soccorritore prevede una persona inerme. Rachel Remen, autrice di Kitchen Table Wisdom (Ed. Penguin Putnam, New York 1996) dedica al tema alcune riflessioni che io considero tra le più belle definizioni del significato di*servizio*. Parafrasando le sue parole, servire non è la stessa cosa che aiutare. Aiutare implica una disuguaglianza, non prevede un rapporto alla pari. Quando si aiuta, si usa la propria forza a beneficio di qualcuno che ne ha meno. E’ un rapporto dove una delle parti è in una posizione svantaggiata, e dove la disuguaglianza è palpabile. Ponendoci nell’ottica dell’aiuto possiamo inavvertitamente sottrarre all’altro più di quanto gli diamo, indebolirne il senso di dignità e l’autostima. Quando aiuto, sono chiaramente cosciente della mia forza. Ma per servire dobbiamo mettere in gioco qualcosa di più della nostra forza. Dobbiamo mettere in gioco la totalità di noi stessi, attingere all’intera gamma delle nostre esperienze. Servono anche le nostre ferite, i nostri limiti, perfino i nostri lati oscuri. La nostra interezza serve l’interezza dell’altro e l’interezza della vita. Aiutare crea un debito. L’altro sente di doverci qualcosa. Il servizio, al contrario, è reciproco. Quando aiuto provo soddisfazione; quando servo provo gratitudine. Servire è inoltre diverso dal provvedere. Quando cerco di provvedere a qualcuno, vedo nell’altro qualcosa che non va. E’ un giudizio implicito, che mi separa dall’altro e crea una distanza. Direi quindi che, fondamentalmente, aiutare, provvedere e servire sono modi di vedere la vita. Quando aiutiamo, la vita ci appare debole. Quando cerchiamo di provvedere, ci sembra che abbia qualcosa che non va. Ma quando serviamo, la vita ci appare completa, e siamo consapevoli di fare da canale a qualcosa di più grande di noi.”*

*Frank Ostaseski, dal libro “*Saper accompagnare”

Chi pensi siano le persone a cui è possibile rivolgere un servizio?

[ ]  i malati

[ ]  chi ha una situazione economico/sociale peggiore della mia

[ ]  chi ha una situazione economico/sociale migliore della mia

[ ]  amici

[ ]  parenti

Ogni quanto bisognerebbe fare servizio?

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| [ ]  una volta al mese | [ ]  una volta a settimana  | [ ]  ogni volta che c’è  un’occasione  | [ ]  il più spesso possibile |

Credi che questo tempo debba essere:

|  |  |
| --- | --- |
| [ ]  tempo libero | [ ]  tempo liberato  |

Chi può darti occasioni di servizio?

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| [ ]  I capi Clan | [ ]  Io | [ ]  La comunità  | [ ]  Associazioni |

Stavi facendo un servizio prima di queste restrizioni? Ne stai facendo uno ora? Pensi di poter comunque fare servizio in questa situazione?

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

Ti invitiamo a pensare al futuro… studi finiti, lavoro impegnativo, forse una famiglia…

tra dieci anni pensi che il Servizio avrà ancora un ruolo o uno spazio nella tua vita?

[ ]  SI [ ]  NO

Se SI come, se NO perché:

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

UN REGALO AGLI ALTRI PARTENTI

C’è stato un testo (o immagine, canzone, ecc…) che ti ha particolarmente aiutato a comprendere come ti poni rispetto a questo punto della partenza?

Se lo vuoi condividere copialo qui sotto (anche link):

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

**SCELTA POLITICA**

*[…] Cari amici, il 9 ottobre 2012, i talebani mi hanno sparato sul lato sinistro della fronte. Hanno sparato ai miei amici, anche. Pensavano che i proiettili ci avrebbero messi a tacere, ma hanno fallito. Anzi, dal silenzio sono spuntate migliaia di voci. I terroristi pensavano di cambiare i miei obiettivi e fermare le mie ambizioni. Ma nulla è cambiato nella mia vita, tranne questo: debolezza, paura e disperazione sono morte; forza, energia e coraggio sono nati. Io sono la stessa Malala. Le mie ambizioni sono le stesse. Le mie speranze sono le stesse. E i miei sogni sono gli stessi.*

 *Cari fratelli e sorelle, io non sono contro nessuno. Né sono qui a parlare in termini di vendetta personale contro i talebani o qualsiasi altro gruppo terroristico. Sono qui a parlare per il diritto all'istruzione per tutti i bambini. Voglio un'istruzione per i figli e le figlie dei talebani e di tutti i terroristi e gli estremisti. Non odio nemmeno il talebano che mi ha sparato.*

*Anche se avessi una pistola in mano e lui fosse in piedi di fronte a me, non gli sparerei. Questa è il sentimento di compassione che ho imparato da Maometto, il profeta della misericordia, da Gesù Cristo e Buddha. Questa è la spinta al cambiamento che ho ereditato da Martin Luther King, Nelson Mandela e Mohammed Ali Jinnah. Questa è la filosofia della non violenza che ho imparato da Gandhi, Bacha Khan e Madre Teresa. E questo è il perdono che ho imparato da mio padre e da mia madre. Questo è ciò che la mia anima mi dice: stai in pace e ama tutti.*

 *Cari fratelli e sorelle, ci rendiamo conto dell'importanza della luce quando vediamo le tenebre. Ci rendiamo conto dell'importanza della nostra voce quando ci mettono a tacere*

*[…]*

*Cari fratelli e sorelle, vogliamo scuole e istruzione per il futuro luminoso di ogni bambino. Continueremo il nostro viaggio verso la nostra destinazione di pace e di educazione. Nessuno ci può fermare. Alzeremo la voce per i nostri diritti e la nostra voce porterà al cambiamento. Noi crediamo nella forza delle nostre parole. Le nostre parole possono cambiare il mondo, perché siamo tutti insieme, uniti per la causa dell'istruzione. E se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo, cerchiamo di armarci con l'arma della conoscenza e di farci scudo con l'unità e la solidarietà.*

*[…]*

*Cerchiamo quindi di condurre una gloriosa lotta contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo, dobbiamo imbracciare i libri e le penne, sono le armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione è la prima cosa. Grazie".*

*Malala Yousafzai, tratto dal discorso all’ONU*

Malala cita alcune delle caratteristiche che un buon cittadino, impegnato per realizzare un mondo migliore, dovrebbe avere: compassione, spinta al cambiamento, non violenza, perdono.

Secondo te quali dovrebbero essere le altre caratteristiche che un buon cittadino dovrebbe avere per poter migliorare il mondo?

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

Ti rivedi in queste caratteristiche?

Per niente [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  molto

Secondo te, cos’è l’impegno politico?

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| [ ]  l’impegno a seguire e  promuovere gli ideali di un partito | [ ]  l’impegno a capire e vivere le dinamiche della politica italiana | [ ]  l’impegno a comprendere i fatti che accadono nel mondo per essere fonte di cambiamento |

Credi che solo pochi possano davvero prodigarsi per il bene comune? Che servano azioni eclatanti?

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

Ti informi costantemente su quello che accade:

Nel mondo

Per niente [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  molto

Nel tuo Paese

Per niente [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  molto

Nella tua comunità

Per niente [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  [ ]  molto

A parer tuo, nella nostra quotidianità possiamo cambiare il mondo?

[ ]  SI [ ]  NO

Cosa possiamo fare ora per essere impegnati nella nostra scelta politica?

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

Ti invitiamo a pensare al futuro… studi finiti, lavoro impegnativo, forse una famiglia…

tra dieci anni pensi che l’impegno Politico avrà ancora un ruolo o uno spazio nella tua vita?

[ ]  SI [ ]  NO

Se SI come, se NO perché:

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |

UN REGALO AGLI ALTRI PARTENTI

C’è stato un testo (o immagine, canzone, ecc…) che ti ha particolarmente aiutato a comprendere come ti poni rispetto a questo punto della partenza?

Se lo vuoi condividere copialo qui sotto (anche link):

|  |
| --- |
| Fare clic qui per immettere testo. |